

Interrogazione a risposta scritta

Premesso che

- il Papillomavirus umano (HPV) è un virus a prevalente trasmissione sessuale, classificato come secondo agente patogeno responsabile di cancro nel mondo. L'HPV è infatti la più frequente sessualmente trasmessa e può causare lesioni pre-invasive (displasie) o lesioni invasive, quali i tumori della cervice uterina, dell'ano, della vagina, della vulva, del pene, della regione testa-collo;
- nel nostro Paese, quasi 5.000 casi di tumore ogni anno sono attribuiti a infezioni croniche di ceppi oncogeni dell'HPV e, secondo I Numeri del Cancro 2023 di AIOM, nel 2022 sono state stimate 2.500 morti complessive per tutti i tumori dell'utero;
- la principale arma per contrastare i tumori da HPV è la prevenzione su tutti i livelli: primaria (vaccinazione anti-HPV), secondaria (screening cervicale) e terziaria (corretti comportamenti e stili di vita);
- la vaccinazione contro il Papillomavirus può prevenire fino al 90% di tutti i tumori HPV-correlati ed è raccomandata per maschi e femmine al compimento dell'undicesimo anno di età ed è offerta gratuitamente e con chiamata attiva fino ai 18 anni per i ragazzi e fino ai 26 anni per le ragazze.

Rilevato che

- il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 2 agosto 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21 agosto 2023 prevede come terzo obiettivo di rafforzare la prevenzione del cancro della cervice uterina e delle altre malattie HPV correlate;
- il Piano ribadisce l'importanza di favorire la vaccinazione attraverso l'ampliamento dell'accesso ai servizi vaccinali, l'organizzazione di open day e attività di catch up, l'estensione dell'offerta attiva e gratuita del vaccino alle coorti almeno fino all'età di inizio dello screening del tumore per il cancro della cervice uterina e della gratuità del vaccino per i maschi almeno fino ai 18 anni di età compresi, il mantenimento della gratuità di tutte le dosi del ciclo vaccinale nel tempo per le coorti beneficiarie, l'adozione di strumenti e tecnologie.

Considerato che

- la vaccinazione contro l'HPV nella Regione Emilia-Romagna viene offerta gratuitamente e attivamente dopo l'undicesimo anno di età, a partire dalla coorte di nascita del 1997. Per le adolescenti nate nel 1996 la vaccinazione è stata eseguita gratuitamente, su richiesta dei genitori. Per le coorti di nascita a partire da quella del 1996, il diritto alla gratuità viene garantito fino ai 26 anni;
- la Giunta ha approvato con propria deliberazione n. 2138 del 12 dicembre 2023 il Piano Regionale dell'Emilia-Romagna per la prevenzione vaccinale 2023-2025, in coerenza con il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025;
- rispetto al Piano Nazionale, il nuovo Piano dell'Emilia-Romagna 2023-2025 prevede alcune offerte aggiuntive a seguito di valutazione da parte della Commissione Regionale Vaccini che nello specifico interessano anche i vaccini anti-HPV;

- il Piano Regionale dell'Emilia-Romagna prevede che al di sopra dell'età entro la quale è possibile ricevere la vaccinazione anti-HPV gratuitamente (18 anni per i ragazzi e 26 anni per le ragazze) è prevista la possibilità di accedere agli ambulatori vaccinali pagando un prezzo agevolato;
- le coperture della vaccinazione anti-HPV raggiunte in Emilia-Romagna sono costantemente più elevate rispetto a quelle nazionali con picchi delle coperture pari all' 82,0% e 82,3% sebbene la vaccinazione HPV sia stata una di quelle vaccinazioni maggiormente penalizzata negli anni della pandemia da Covid-19.

Interroga la Giunta Regionale per sapere

- se intenda garantire il mantenimento della gratuità di tutte le dosi del ciclo vaccinale nel tempo per le coorti beneficiarie come previsto dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025.